

## Saluti istituzionali

**L**a scelta di una facoltà universitaria può rivelarsi un problema di difficile soluzione, se non si hanno punti di riferimento e informazioni adeguate.

Se è vero che la decisione che ogni studente prende è di norma motivata dall'interesse per le discipline che andrà ad approfondire, è anche vero che oggi gli studenti chiedono con insistenza: «E poi, cosa faccio?».

A questa domanda devono poter rispondere, almeno in parte, le famiglie e, soprattutto, gli insegnanti. E rispondere è abbastanza semplice se la facoltà universitaria indirizza per sua natura a una professione: il medico, l'avvocato o l'ingegnere. Ma se il corso di laurea è – nel caso nostro – quello in Matematica, la risposta può non essere tanto ovvia e si rischia di cadere in stereotipi antichi: il laureato in Matematica va a insegnare nella scuola (una professione peraltro di rilevanza sociale altissima ma, nella società odierna, mai riconosciuta abbastanza).

Il Progetto Lauree Scientifiche, finanziato dal ministero dell'Università e della Ricerca e dal ministero della Pubblica Istruzione, è un progetto ampio e strutturato con l'obiettivo di promuovere la cultura scientifica nelle scuole, fornendo un orientamento formativo ai ragazzi degli ultimi tre anni delle superiori e di far rinascere il loro interesse per settori importanti degli studi universitari, come quelli della matematica, della fisica e della chimica.

Il pregio di questo libro, che si inserisce nelle attività del Progetto Lauree Scientifiche, è quello di aver raccolto le testimonianze di laureati in Matematica che si sono inseriti nel mondo del lavoro con responsabilità di rilievo in contesti molto differenziati: dalle banche e assicurazioni, alla meteorologia, alla gestione della produzione, alla medicina, alla tecnologia dell'informazione, alla ricerca e sviluppo.

Dalle loro storie e con l'ausilio dei dati sugli sbocchi professionali dei laureati in Matematica – forniti dal Consorzio interuniversitario Alma-Laurea e da uno studio di Isabella Medicina – emerge una situazione di grande interesse e ignota al grande pubblico.

Queste pagine rendono evidenti la ricchezza culturale e la straordinaria flessibilità applicativa fornite ai giovani da un corso di studi in Matematica: qualità che aprono la porta, è il caso di dirlo, a “mille mestieri”.

*prof. Nicola Vittorio,  
presidente della Conferenza nazionale  
dei presidi delle Facoltà di Scienze e Tecnologie*